

■ **ATENE** / Interessante dibattito con politici e giornalisti organizzato per la prossima settimana in Sapienza dai ragazzi della lista Au-Giurisprudenza

'Globalizzati' o no? Azione Universitaria spiega il problema del momento

di Antonio Luca Siliotto

PISA — Global o no global, questo è il problema. Ma quanti di coloro che si pongono l'attualissimo interrogativo, conoscono veramente a fondo ogni aspetto del tema della globalizzazione?

Il modo migliore per farsi un'idea dei pro e contro è senza dubbio parlarne, e a farlo saranno mercoledì prossimo 15 maggio, nell'aula magna storica del palazzo della Sapienza, "addetti ai lavori" fra i più documentati in materia: il segretario nazionale dei Radicali Daniele Capezzone, lo scrittore Marco Rossi, la coordinatrice nazionale di Ag-Azione giovani Giorgia Meloni, nonché i giornalisti Pierluigi Diaco (Il Foglio e Radio Due) e Mattias Mainiero (Libero). L'incontro, intitolato appunto "Global/No global, quale alternativa?", avrà inizio alle ore 15 ed è organizzato dalla lista studentesca Au-Azione universitaria e finanziato dall'Università di Pisa coi fondi per le associazioni studentesche. "Si tratta di rianodare un filo spezzato — spiegano gli studenti di Azione universitaria —. La Destra italiana si è da sempre confrontata con le problematiche connesse alla globalizzazione, intuendone già da tempo rischi e virtù, fino a quando però non è stata scavalcata nella maniera che tutti conosciamo dalla protesta strumentale e spesso violenta dei neonati no-global". Ma gli studenti di Azione universitaria non vogliono esprimere una posizione sulla globalizzazione: "E' giunto il momento — precisa infatti il presidente provinciale di Azione universitaria, Dario De Matteis — di aprire una pacata e costruttiva riflessione: chi assisterà al nostro dibattito in Sapienza, potrà farsi la propria idea, sulla base degli interventi degli ospiti. L'iniziativa di mercoledì 15 è stata infatti pensata per quanti vogliono capire e approfondire l'argomento, senza per questo doversi trovare di fronte al solito comizio. Sarà un confronto fra persone che certamente la pensano in modo differente: avremo la possibilità — conclude il presidente di Au — di sentir esprimere contemporaneamente diverse concezioni e analisi sulla delicata questione della globalizzazione".